
IL DIRETTORE SANITARIO

RISCHI,
RESPONSABILITÀ
E CONSEGUENZE





CHI È AGORÀ BROKER?

**PARTNER DI
RIFERIMENTO
NELLA GESTIONE
DEL RISCHIO.**

Agorà broker, specializzato nel settore della responsabilità medica, è un partner di riferimento nella gestione del rischio, nella ricerca della più idonea soluzione assicurativa

e nella corretta gestione degli eventi avversi. Seleziona le migliori soluzioni e servizi, in un settore specifico e delicato come quello della sanità e farmaceutico.



CHE COS'È IMA LEGAL?

Ima Legal è un servizio di *Agorà Broker* che fornisce consulenza e assistenza medico-legale nel settore della **responsabilità sanitaria**. *Ima Legal* fornirà una prima consulenza legale completamente **gratuita** che ti orienterà, fin dalle prime fasi, verso le tutele difensive più complete e adeguate al caso concreto. Potrai poi scegliere,

in piena libertà, di farti assistere dai migliori studi professionali che, in stretta collaborazione con i nostri medici legali, saranno a tua completa disposizione, per garantirti la migliore difesa, premurandosi di coinvolgere le coperture assicurative esistenti così da evitare ogni futura contestazione.

CHI È IL DIRETTORE SANITARIO?

Figura chiave all'interno della struttura sanitaria (sia pubblica che privata), responsabile della gestione tecnica organizzativa e sanitaria dell'ente e garante dei servizi erogati di alta qualità e conformi agli standard normativi e deontologici.





COMPITI E RESPONSABILITÀ

Supervisione delle attività sanitarie: si occupa di coordinare e controllare tutte le attività sanitarie svolte nella struttura, garantendo che siano conformi alle normative vigenti e agli standard di qualità. **Gestione del personale sanitario:** è responsabile dell'organizzazione del lavoro di medici, infermieri e altro personale sanitario, curandone l'allocazione e verificando il rispetto dei protocolli operativi. **Sicurezza e igiene:** controlla, verifica la manutenzione di tutte le apparecchiature diagnostiche e terapeutiche e di tutti gli impianti e le attrezzature presenti nella struttura. Inoltre, verifica l'aggiornamento delle procedure per quanto riguarda le operazioni di pulizia, sterilizzazione e conservazione dei farmaci. **Rapporti con le autorità sanitarie:** si interfaccia con le autorità sanitarie e locali, regionali e nazionali per garantire che la struttura rispetti le normative e riceva le certificazioni e autorizzazioni necessarie. **Controllo della documentazione clinica:** ha la responsabilità di garantire che la documentazione sanitaria sia tenuta in maniera corretta, accurata e conforme alla normativa. **Pianificazione sanitaria:** collabora alla programmazione delle attività sanitarie, valutando il fabbisogno di risorse e servizi, e promuove l'aggiornamento professionale del personale sanitario.

NEL DETTAGLIO: GESTIONE DEL PERSONALE SANITARIO

Responsabile dell'organizzazione del lavoro di medici, infermieri e altro personale sanitario, cura l'allocazione, verificando il rispetto dei protocolli operativi. Deve garantire che, all'interno della struttura sanitaria, operi esclusivamente personale qualificato e opportunamente abilitato.

CONSEGUENZE IN CAMPO CIVILE

RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE:

Se la cattiva gestione del personale, come l'assegnazione di medici o infermieri non abilitati o non adeguatamente formati, causa danni a pazienti, il direttore sanitario può essere chiamato a rispondere per inadempimento contrattuale nei confronti della struttura sanitaria e del paziente. Il paziente può infatti richiedere un risarcimento danni per negligenza, in caso di errori o omissioni da parte del personale sanitario non adeguatamente qualificato. La struttura potrebbe anche rivalersi sul direttore sanitario per la cattiva gestione del personale.



SANZIONI AMMINISTRATIVE

SANZIONI PECUNIARIE:

In caso di controlli da parte delle autorità sanitarie, la mancata vigilanza sulla qualifica e abilitazione del personale può comportare sanzioni amministrative a carico della struttura, tra cui: multe, sospensione delle attività o revoca di autorizzazioni sanitarie.

CONSEGUENZE IN CAMPO PENALE

LESIONI PERSONALI O OMICIDIO COLPOSO:

Se il personale sanitario mal gestito, non qualificato o non abilitato causa lesioni o la morte di un paziente, il direttore sanitario può essere accusato di lesioni personali colpose o omicidio colposo (Art. 590 e 589 del codice penale). Questo può avvenire se la mancata vigilanza o l'errata allocazione delle risorse umane ha contribuito direttamente al danno subito dal paziente.

COLPA PER OMISSIONE DI CONTROLLO:

Il direttore sanitario ha il dovere di verificare che ogni membro del personale sanitario sia abilitato e qualificato per l'attività che svolge. In caso contrario può essere accusato di colpa per omissione di controllo, se si dimostra che la mancata vigilanza ha portato a errori sanitari o all'applicazione errata di protocolli.

VIOLAZIONE DI PROTOCOLLI OPERATIVI:

Il direttore sanitario è responsabile anche di assicurare che il personale rispetti i protocolli operativi previsti dalla normativa sanitaria. L'inosservanza di questi protocolli può portare a conseguenze penali specialmente se si verifica un evento avverso legato alla mancata applicazione di procedure operative standard.

ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE:

Se all'interno della struttura sanitaria operano professionisti non abilitati o non iscritti agli ordini professionali, il direttore sanitario può essere ritenuto responsabile per il reato di esercizio abusivo della professione (Art. 348 del c. penale).

Questo reato comporta gravi sanzioni penali, poiché il direttore sanitario ha il dovere di vigilare sull'idoneità del personale.



MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

CONSEGUENZE IN CAMPO CIVILE

RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE:

In ambito civile, il direttore sanitario potrebbe essere ritenuto responsabile per inadempimento contrattuale nei confronti della struttura sanitaria. Se la mancata manutenzione o conservazione delle apparecchiature o dei farmaci causa danni ai pazienti o all'integrità della struttura, questi danni possono essere oggetto di richieste di risarcimento da parte dei pazienti o dei familiari. La struttura può rivalersi sul DS per i danni economici causati, inclusi danni patrimoniali (perdita economica) e non patrimoniali (danno morale ai pazienti).



CONSEGUENZE IN CAMPO PENALE

COLPA PER NEGLIGENZA O IMPERIZIA:

Se la mancata verifica delle apparecchiature o dei farmaci causa lesioni o la morte di un paziente, il direttore sanitario potrebbe essere accusato di lesioni colpose o omicidio colposo (Art. 589 e 590 c.penale), a seconda della gravità delle conseguenze. Questo avviene quando la responsabilità è attribuita alla mancata vigilanza o organizzazione (come nella già citata sentenza Cassazione n° 32477/2019).

VIOLAZIONE DELLE NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE:

La mancata osservanza delle norme igienico-sanitarie può comportare sanzioni penali se la violazione è considerata grave, in particolare quando mette a rischio la salute pubblica o la sicurezza dei pazienti. Il direttore sanitario potrebbe essere incriminato per non aver adeguatamente vigilato o per non aver incaricato professionisti competenti nel verificare la sicurezza degli impianti.



SANZIONI AMMINISTRATIVE:

Osservazione maldestra dei verbali delle verifiche tecniche, ad esempio la manutenzione delle apparecchiature o della sterilizzazione, può comportare pesanti sanzioni amministrative in caso di ispezioni da parte delle autorità sanitarie. Queste sanzioni possono essere economiche, ma in alcuni casi possono comportare anche la chiusura temporanea della struttura sanitaria fino alla risoluzione delle irregolarità.



GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE CLINICA

Il direttore sanitario deve assicurarsi che la documentazione clinica sia correttamente archiviata e aggiornata. La mancanza di una gestione adeguata può portare a errori diagnostici, trattamenti non documentati o l'assenza di consensi informati. **Conseguenze:** la cattiva gestione della documentazione clinica può portare a cause legali da parte dei pazienti per danni subiti soprattutto quando il consenso informato è incompleto o mancante.

INFORMAZIONE AI PAZIENTI:

CONSENSO INFORMATO

Il direttore sanitario deve garantire che i pazienti siano adeguatamente informati riguardo ai trattamenti che riceveranno. La mancata raccolta del consenso informato da parte del personale sanitario può essere una negligenza grave. **Conseguenze:** se un paziente subisce un trattamento senza essere stato adeguatamente informato dei rischi e delle alternative, può chiedere un risarcimento per danni morali e fisici.

PUBBLICITÀ

LIMITI DEL DIRETTORE SANITARIO NELLA PROMOZIONE:

Sebbene il direttore sanitario non gestisca direttamente le attività di marketing, ha il dovere di vigilare affinché la promozione della struttura sanitaria rispetti le normative sanitarie e il codice deontologico medico. È fondamentale che ogni messaggio pubblicitario sia eticamente corretto e non trasmetta informazioni fuorvianti.

RESPONSABILITÀ NEL CONTROLLO DELLA PUBBLICITÀ:

Il direttore sanitario deve garantire che le attività pubblicitarie e promozionali siano conformi agli standard professionali deontologici stabiliti dal codice deontologico medico. Qualsiasi forma di pubblicità ingannevole, che promette risultati realistici o che lederebbe la dignità della professione medica, è vietata. Questo significa che le dichiarazioni fatte nelle campagne pubblicitarie devono essere basate su evidenze scientifiche e devono rappresentare in modo corretto i servizi offerti dalla struttura.

COMUNICAZIONE SANITARIA TRASPARENTE:

Le informazioni comunicate al pubblico devono essere chiare, veritiere e in linea con i principi di trasparenza e responsabilità. Il direttore sanitario deve verificare che le aspettative create dalla pubblicità siano realistiche e non creino false speranze sui trattamenti offerti dalla struttura. Secondo l'Art. 56 del codice deontologico medico, la pubblicità sanitaria deve essere onesta e veritiera. Non deve contenere messaggi ingannevoli né promesse di risultati non garantibili. Questo principio è fondamentale per mantenere la fiducia del paziente e tutelare l'integrità della professione medica.

CONSEGUENZE:

Il direttore sanitario, in caso di violazione delle norme pubblicitarie può incorrere in diverse sanzioni di tipo disciplinare, amministrativo e, in casi estremi, penale.

La sua responsabilità deriva dalla necessità di vigilare affinché la pubblicità sanitaria rispetti i principi etici e deontologici.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: ART. 56 DEL CODICE DEONTOLOGICO MEDICO

ALCUNI ESEMPI CONCRETI.



1. SANZIONI DISCIPLINARI: ESEMPIO

La struttura sanitaria pubblicizza un trattamento innovativo, dichiarando che il 100% dei pazienti ottiene risultati positivi senza alcun rischio, senza basi scientifiche che lo confermino.

CONSEGUENZE:

Il direttore sanitario potrebbe essere soggetto a un'azione disciplinare da parte dell'ordine dei medici, poiché la pubblicità è ingannevole e promette risultati irrealistici. In questo caso potrebbe subire un richiamo formale, la sospensione o la radiazione dall'albo, a seconda della gravità dell'infrazione.

potrebbe essere

AZIONE DISCIPLINARE DA PARTE DELL'ORDINE DEI MEDICI

2. SANZIONI AMMINISTRATIVE: ESEMPIO.

La struttura pubblicizza la possibilità di effettuare trattamenti estetici complessi in tempi rapidi, senza menzionare i rischi e le controindicazioni, con l'intento di attirare più pazienti.

CONSEGUENZE:

se tale pubblicità porta una verifica da parte delle autorità sanitarie competenti (Asl o Ministero della Salute), la struttura potrebbe ricevere sanzioni amministrative come multe salate per pubblicità ingannevole, mancata trasparenza e violazioni delle normative in materia di comunicazione sanitaria. Il direttore sanitario, in quanto responsabile della vigilanza, potrebbe essere chiamato a rispondere per la mancata verifica della correttezza del messaggio promozionale.

3. RESPONSABILITÀ PENALE: ESEMPIO.

Un centro medico pubblicizza l'utilizzo di una nuova terapia sperimentale che non ha ancora ricevuto l'approvazione ufficiale delle autorità sanitarie e competenti, promettendo risultati

straordinari. Un paziente, convinto da questa pubblicità ingannevole, subisce complicazioni gravi.

CONSEGUENZE:

In un caso come questo in cui il paziente ha subito un danno fisico a causa delle false promesse della campagna pubblicitaria, il

direttore sanitario potrebbe essere accusato di frode o di responsabilità penale per aver consentito o non impedito la diffusione di pubblicità illegittima e per non aver vigilato adeguatamente. Oltre alle sanzioni penali per reati come truffa o abuso della professione medica, potrebbe anche essere soggetto a richieste di risarcimento in sede civile.



CASISTICHE GIURISPRUDENZIALI

1) **SENT. CASS. 14501/18** responsabilità direttore sanitario nel caso di abusivismo che si era spacciato laureato in odontoiatria non era un odontoiatra: la condanna lo vede condannato in quanto, come direttore sanitario, avrebbe consentito a un professionista odontotecnico di esercitare abusivamente la professione di odontoiatra o meglio non avrebbe vigilato perché questo non avvenisse: Non ha chiesto i titoli.

2) **SENT. 6386 / 2023** la corte di cassazione sezione tre (presidente Travaglini sulle infezioni nosocomiale). I supremi giudici elencano gli oneri probatori vanti sulla struttura sanitaria per attestare che le misure di prevenzione siano state rispettate:

A) l'indicazione dei protocolli relativi alla disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione di ambienti e materiali;

B) l'indicazione della modalità di raccolta, lavaggio e disinfezione della biancheria;

C) l'indicazione delle forme di smaltimento dei rifiuti solidi e dei liquami;

D) le caratteristiche della mensa e degli strumenti di distribuzione di cibi e bevande;

E) le modalità di preparazione, conservazione e uso dei disinfettanti;

F) la qualità dell'aria e degli impianti di condizionamento;

G) l'attivazione di un sistema di sorveglianza e di notifica;

H) l'indicazione dei criteri di controllo e di limitazione dell'accesso ai visitatori;

I) le procedure di controllo degli infortuni e delle malattie del personale e le profilassi vaccinali;

J) l'indicazione del rapporto numerico tra personale e degenti;

K) la sorveglianza basata su dati microbiologici di laboratorio;

L) la redazione di un report da parte delle direzioni dei reparti a comunicare alle direzioni sanitarie al fine di monitorare i germi patogeni-sentinella;

M) l'indicazione dell'orario dell'effettiva esecuzione delle attività di prevenzione del rischio.

Al direttore sanitario infatti vanno riconosciute plurime attribuzioni, tra le quali vanno ricomprese quelle di carattere manageriale e medico-legale, in quanto egli verifica l'appropriatezza delle prestazioni medico-chirurgiche erogate, la corretta conservazione dei farmaci, organizza la logistica dei pazienti e, soprattutto, governa la gestione del rischio clinico.

Il direttore sanitario è il garante ultimo dell'assistenza sanitaria ai pazienti e del coordinamento del personale sanitario operante nella struttura, affinché tale attività sia sempre improntata a criteri di qualità e sicurezza.

AgOrà Broker

Iscrizione RUI
B000592458

SEDE LEGALE
viale Trento 36 · Fermo (FM)

SEDE OPERATIVA
P.zza S.Giovanni Porto Sant'Elpidio

info@agorabroker.it
345.6196273